

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

---

**BORGHEZIO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi due autorevoli esponenti del Governo — il vice Presidente Veltroni ed il Ministro delle telecomunicazioni Maccanico — sono intervenuti sulla questione della scelta della sede dell'*authority* per le Telecomunicazioni, il primo a Torino, dichiarando ermeticamente ai giornalisti che Torino avrà un grande avvenire come centro culturale, ed il secondo nella prediletta Napoli, dichiarando che essa ha « carte forti da giocare » nella questione —:

se non ritenga che Torino, la quale non può invece contare come Napoli, all'interno della compagine governativa, su così autorevoli ed interessati sostenitori, ma ha a suo credito non le « carte » evocate dal Ministro Maccanico, ma una serie di fondate ragioni oggettive e la sua indiscutibile vocazione tecnologica in questo specifico settore, non dovrebbe essere così palesemente e sfacciatamente oggetto di ingiusta discriminazione nella gara in corso. (3-01492)

**ARMAROLI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il comando di polizia municipale del comune di Alassio con verbale di accertamento di violazione amministrativa in data 13 settembre 1997 ha contestato al signor Roberto Socco, responsabile del coordinamento cittadino di Alleanza nazionale, Forza Italia e Unione di centro, la violazione di non ben definite disposizioni del piano generale degli impianti pubblicitari approvato con delibera della giunta comunale n. 947 del 1996;

il signor Socco secondo il verbale di accertamento avrebbe violato le suddette disposizioni del piano disponendo, nella sua qualità di responsabile del coordinamento delle forze politiche indicate, l'effettuazione di attività di diffusione di volantini a contenuto politico che informavano la popolazione dello svolgimento di una manifestazione da tenersi presso la Bocciofila comunale di Alassio;

stupisce nella vicenda descritta la macroscopica violazione della libertà di manifestazione del pensiero garantita sotto qualsiasi forma dall'articolo 21 della Costituzione, violazione tale da configurare l'atto richiamato come un comportamento illegittimo delle autorità comunali —:

quali siano le valutazioni del Governo sull'accaduto e se non intenda adottare le opportune iniziative perché sia fatta chiarezza sulla vicenda e sia garantito il pieno rispetto del principio della libertà di manifestazione del pensiero. (3-01493)

**BOVA.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 22 settembre 1997, alle ore 8, tra le stazioni ferroviarie di Brancaleone e Ferruzzano (Reggio Calabria), sulla linea jonica, il treno *intercity* 784 si è scontrato con un furgone Fiat Daily, finito sulla sede ferroviaria;

l'impatto è stato inevitabile e violento, nonostante quel tipo di treno non raggiunga altissime velocità;

il locomotore è deragliato ed un furgone è addirittura andato a finire sulla strada statale 106, dove fortunatamente, al momento, non sopraggiungevano automezzi;

miracolosamente, dalle vetture sono usciti illesi la maggior parte dei passeggeri;

per quindici di essi sono state necessarie le cure negli ospedali di Reggio Calabria e Locri;

quali urgenti provvedimenti intenda assumere per l'ammodernamento della obsoleta sede ferroviaria nella tratta jonica di Reggio Calabria, sita in mezzo a zona trafficata e a ridosso dei centri cittadini, dove il rischio di incidenti è altissimo poiché mancano i minimi margini di sicurezza: mentre nel resto d'Italia ci si prepara ad accogliere il sistema di alta velocità e di ammodernamento e velocizzazione delle linee ferroviarie, in questa parte del territorio della Repubblica esiste ancora il binario unico e il senso alternato. (3-01494)

PERETTI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

le previsioni di produzione di olio d'oliva per la campagna 1996-1997 nell'Unione europea ammontano a 1.830.000 tonnellate;

a tale produzione dovrebbe concorrere la Spagna con 980.000 tonnellate, in forte aumento rispetto alle annate precedenti e l'Italia con 420.000 tonnellate, in forte diminuzione, oltre agli altri paesi mediterranei;

se tale produzione verrà confermata si profila una forte riduzione, pari al 20-30 per cento dell'aiuto comunitario, che viene calcolato sulla base di una quantità massima garantita di 1.350.000 tonnellate di olio;

ove tale previsione venisse rispettata, essa causerebbe alla olivicoltura italiana un grave danno, mentre il nostro paese, diversamente dalla Spagna, non è responsabile dello sfondamento del tetto produttivo europeo —:

quali provvedimenti concreti intenda assumere per scongiurare una penalizzazione al settore olivicolo italiano nella determinazione dell'aiuto comunitario per la campagna olivicola, 1996-1997 e, più in generale, quali saranno le posizioni del ministero in merito alla eventuale prospettata revisione della normativa europea del settore olivicolo. (3-01495)

GALATI e TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

la recente minaccia, da parte della Commissione europea, di tagliare il 38 per cento circa degli aiuti comunitari per gli olivicoltori rischia di danneggiare gravemente i produttori italiani, ed in particolare la produzione agricola delle regioni Puglia e Calabria, dove è maggiormente concentrata la produzione;

a tale decisione la Commissione sarebbe pervenuta per lo splafonamento rispetto alla quantità massima di produzione garantita dall'Unione europea. L'esubero di produzione non dipenderebbe però dai produttori italiani, ma dalla produzione della Spagna e della Grecia, ammessa a livelli molto superiori alle stime e in tendenziale aumento —:

se tale situazione dovesse determinare ulteriori tagli agli aiuti, gli agricoltori italiani subirebbero gravi danni nonostante che i produttori italiani non siano responsabili degli esuberi e che l'Italia abbia attivato da tempo tutte le procedure per evitare eccessi di produzione;

se il Governo non ritenga opportuno intervenire con determinazione presso le istituzioni comunitarie affinché vi sia un aumento della quantità massima garantita a livello comunitario e una ripartizione in quantità nazionali, del cui superamento sarebbero direttamente responsabili i singoli stati. (3-01496)

CANGEMI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Per sapere — premesso che:

gravi questioni sono state sollevate in ordine alla trasparenza ed alla correttezza con cui si è proceduto all'organizzazione delle Universiadi svoltesi in Sicilia nell'agosto 1997;

è necessario, come risulta anche da atti di sindacato ispettivo depositati presso l'Assemblea Regionale Siciliana, che si fac-

cia luce su vari aspetti dell'organizzazione dei giochi universitari, in particolare sulle modalità di assegnazione delle forniture di beni e servizi e sulla relativa utilizzazione dei cospicui fondi pubblici stanziati dalla Regione Sicilia;

risulta all'interrogante che l'imprenditore Luciano Cappuzzo ha denunciato in un esposto irregolarità e procedure non trasparenti riguardo alle Universiadi e che successivamente è stato aggredito;

persino negli aspetti più minuti dell'organizzazione dei giochi (come, ad esempio, nella selezione degli accompagnatori

degli atleti) sono stati denunciati comportamenti discrezionali e comunque non corrispondenti alle norme ed ai regolamenti previsti, anche in sede regionale;

è di tutta evidenza la rilevanza della manifestazione delle Universiadi —:

ferme restando le competenze della regione Sicilia e per quanto attiene alle sue competenze quali siano le valutazioni del Governo in ordine al modo in cui sono state organizzate e si sono effettivamente svolte le Universiadi 1997 in Sicilia.

(3-01497)